



Massanzago , 13 aprile 2010

FESTIVAL CITTA' IMPRESA 21 – 25 APRILE 2010-04-12 *La cultura ci fa ricchi*

Il mondo è cambiato.

Il 2009 è stato l'anno peggiore dell'economia mondiale dal dopoguerra ad oggi. Anche l'economia veneta e padovana è stata colpita duramente dalla recessione internazionale ed il Camposampierese, per la sua vocazione manifatturiera, ha registrato il bilancio più negativo con il - 6,6% di crescita del valore aggiunto e - 5,3% di crescita delle unità lavoro.

Da alcuni mesi iniziano a delinearsi nuovi scenari e il 2010 si annuncia più favorevole. C'è tuttavia la consapevolezza che saranno necessari anni per recuperare i livelli di attività pre-crisi. Ma soprattutto non si può tornare dove si era prima semplicemente perché quel "dove" non c'è più. Il mondo, plasmato dagli eventi traumatici dell'ultimo biennio è, infatti, nuovo sotto molti aspetti ed impone agli attori istituzionali ed economici un profondo adattamento dei comportamenti partendo da una consapevolezza: **nel passato, il proficuo rapporto tra cultura, impresa e territorio, tipico della nostra terra, ci ha permesso di affrontare e superare le crisi; la frammentazione e la disgregazione sono punti di debolezza che il territorio non si può più permettere.**

La crisi non è quindi solo un punto di non ritorno. E' un'occasione di apprendimento da mettere al servizio dell'evoluzione competitiva, per fare nascere nuovi paradigmi e nuovi territori.

La sfida del Camposampierese.

Il Camposampierese può diventare il protagonista consapevole e responsabile della propria crescita, a patto che riesca a fare sistema, ad aggregare e definire le strategie più idonee per valorizzare le potenzialità e le risorse caratteristiche che lo contraddistinguono.

L'Unione degli 11 Comuni del Camposampierese e l'Intesa Programmatica d'Area, sono una straordinaria esperienza politico-amministrativa e territoriale che fornisce ai cittadini e al territorio servizi, capacità amministrativa e politiche di sviluppo a livelli di assoluta eccellenza. E' un esempio che aggregare si può e conviene. E' l'idea che sia il **Sistema Territoriale** la dimensione sulla quale si gioca la sfida della competitività.

Il forte legame con il territorio delle nostre imprese, che in uno scenario internazionale, in apparenza, potrebbe sembrare un punto di debolezza, si può trasformare in una straordinaria opportunità se vengono create, a livello di Sistema Territoriale, le condizioni di ambiente per favorire e mantenere gli insediamenti economico-produttivi nel territorio.

Si tratta di favorire un modello di sviluppo che valorizzi il senso di appartenenza al Sistema Territoriale del Camposampierese. Evidenziando quanto l'elemento culturale contribuisce alla ricchezza dei nostri Comuni, delle Imprese, dei Cittadini. Quanto la capacità di innovare ed instaurare un proficuo rapporto con la cultura, con le tradizioni, con la tecnologia ci rende capaci di vincere sui mercati mondiali, con strategie che mettono a valore e promuovono il saper fare locale, la capacità di creare valore aggiunto, cogliendo le opportunità che il mercato riserva per un'offerta distintiva.

Le reti della conoscenza e della comunicazione.

"Camposampierese virtuale" è stato sin dall'inizio uno dei temi più importanti dell'agenda dei Sindaci dell'Unione e del Tavolo dell'Intesa Programmatica d'Area. Perché consapevoli che un territorio diffuso, ricchissimo di imprese, trasformatosi in pochi anni da campagna a città-impresa, per ridefinire e promuovere la propria identità ha bisogno di reti di connessione sia fisiche che virtuali.

Le reti virtuali diventano così una priorità per la crescita, per i cittadini, l'impresa, le istituzioni. Perché è chiaro che non si compete a livello globale se non si hanno questi punti di accesso.

I temi della larga banda, di internet, di tutte le nuove forme di comunicazione sono al centro della nostra riflessione, al centro del Festival delle Città Impresa di quest'anno e dovrà contribuire a fare di questo territorio un laboratorio nazionale.